

a cura di Sandro Spinsanti

Scrivere a: Lo specchio della salute_Famiglia Cristiana,
Via Giotto 36, 20145 Milano.

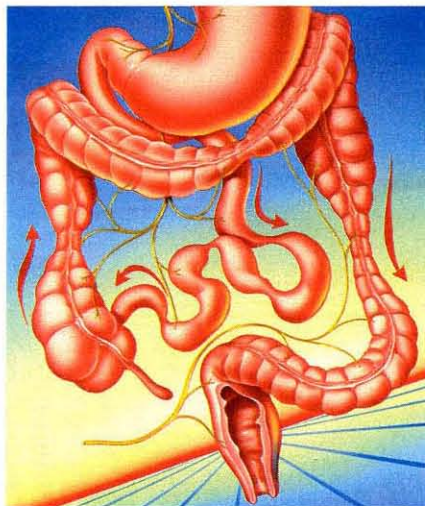
QUEL PROBLEMA DURO DA DIGERIRE

LA MALATTIA DI HIRSCHPRUNG È UNA DELLE PRIME CAUSE DI OCCLUSIONE INTESTINALE NEI BAMBINI. SI RISOLVE ASPORTANDO LA PARTE D'INTESTINO MALATA.

I termini megacolon e dolico-
colon sono talvolta associati in modo improprio a quadri di stipsi, o si riscontrano con perplessità nei referti radiologici di un esame del digerente. È quindi il caso di fare un po' di chiarezza.

Esistono situazioni di dolico-
colon assolutamente normali, legate a una specifica conformazione dell'individuo. Pur essendo privi di qualunque significato patologico, questi casi possono comportare una condizione di rallentato transito intestinale e di stipsi per il particolare decorso del viscere.

Il dolicomegacolon patologico è invece legato a una ben definita alterazione: la malattia di Hirschprung, caratterizzata dalla minore o assente motilità di un tratto di colon per una particolare alterazione di alcune sue cel-



lule (le cellule gangliari mioenteriche, deputate al normale movimento dell'intestino). Il risultato di tale alterazione è la distensione con allungamento del colon a monte del segmento intestinale alterato.

La lesione è quasi sempre dell'ultimo tratto dell'intestino e si manifesta – trattandosi di una malattia congenita – nella maggior parte dei casi nel neonato che ritarda l'emissione del meconio (la prima emissione di feci), o che presenta all'improvviso un'occlusione intestinale. In altri casi il sintomo premonitore può essere una costipazione ostinata.

La malattia rappresenta una delle più frequenti cause di occlusione intestinale

nel bambino. In età pediatrica la complicità più grave, oltre all'occlusione, è costituita dall'enterocolite acuta.

Nell'adulto la malattia, presente fin dalla nascita, si definisce solo quando le problematiche di costipazione diventano esasperate e una serie di accertamenti permette la diagnosi, oppure quando si impone un intervento chirurgico d'urgenza per occlusione.

La diagnosi, sia nel bambino sia nell'adulto, si definisce dapprima clinicamente, visitando il paziente e ascoltando attentamente la storia dei suoi sintomi; poi con l'esame delle radio-

grafie, che evidenziano l'intestino tipicamente slargato e allungato; infine con l'esame istologico di biopsie retali, che evidenziano in modo inconfutabile l'assenza delle cellule gangliari a livello della sottomucosa del retto. L'intervento chirurgico risolve il problema asportan-

SGONFIARE I TALLONI

Desidero sapere se c'è un rimedio per "sgonfiare" i talloni. Quando cammino mi sembra di muovermi sopra palle di gomma. Soffro anche di problemi lombo-sacrali.

Gino - Ascoli Piceno

Il disturbo accusato potrebbe far parte del corredo sintomatologico che accompagna l'esordio della lombosciatalgia. Il rimedio è quindi costituito dalla cura stessa dei problemi lumbosacrali. Una risonanza magnetica della colonna lombo-sacrale e una elettromiografia degli arti inferiori possono essere utili a definire meglio la situazione.

CLAUDIO MELONI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELL'APPARATO
LOCOMOTORE - UNIVERSITÀ
DI ROMA "LA SAPIENZA"

do il tratto di intestino malato. Le difficoltà tecniche che un tempo obbligavano in alcuni casi alla confezione di un ano artificiale sono ormai superate. Quasi sempre è possibile ripristinare la normale continuità del viscere.

MASSIMO MONGARDINI
CHIRURGIA GENERALE E D'URGENZA
POLICLINICO UMBERTO I -
UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA",
MASSIMO.MONGARDINI@UNIROMA1.IT

PAROLE PER CAPIRE

ALTERAZIONI DEL COLON

Si sente molto spesso parlare di megacolon o di dolico-
colon. I due termini derivano entrambi dal greco e indicano, rispettivamente, un colon slargato, il primo, e un colon molto più lungo del normale, il secondo.

DOVE E COME

SOSTEGNO AI MALATI GRAVI

“Insieme nei momenti più difficili”: questo è l'obiettivo del corso di formazione per volontari che l'Associazione Progetto “Città della Vita” terrà a Roma il 6 e 7 novembre prossimi. Il corso è gratuito ed è destinato a persone che intendono svolgere azione volontaria di sostegno morale in favore dei malati gravi e dei loro familiari sia a casa sia in “hospice”. Si svolgerà presso la Fondazione Gigi Ghirotti, in via Fratelli Ruspoli 2 (Roma-Parioli).

Per informazioni e iscrizioni: Associazione Progetto “Città della Vita”, telefono e fax 06/44.52.821, preferibilmente nelle ore dei pasti. E-mail: balmari@tiscalinet.it; sito web: www.cittadellavita.it. Oppure: Fondazione Gigi Ghirotti, tel. 06/84.16.464.